



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

## Coronavirus

### Un plafond di 20 mln di euro da Cofidi Veneziano alle aziende in difficoltà per l'emergenza Coronavirus Un sostegno tempestivo alle PMI per favorire liquidità senza giustificativi di spesa

In questa fase critica causata dalla rapida diffusione del Coronavirus che sta mettendo in ginocchio l'intero sistema nazionale ed internazionale, molte e diverse sono le necessità delle imprese che ora devono fare i conti con conseguenze socio-economiche imprevedibili.

Riconoscendo la reale urgenza di sostenere tempestivamente le aziende e proseguendo nell'ottica di assistere e supportare le diverse attività sul fronte finanziario, il Consiglio di Amministrazione di Cofidi Veneziano, giovedì 12 marzo 2020, ha deliberato di mettere a disposizione delle PMI interessate direttamente o indirettamente dall'emergenza Coronavirus, un plafond di 20.000.000 di euro, caratterizzato da pricing agevolato, un processo di delibera rapido e da finalità di liquidità pura.



«Numerose sono le criticità segnalate in questi giorni - dichiara il Presidente di Cofidi Veneziano, Francesco Palmisano -. Molti imprenditori si trovano già a fronteggiare ingenti difficoltà economiche, alle quali Cofidi Veneziano ha prontamente risposto con una linea di intervento straordinaria».

Con questa azione, Cofidi Veneziano finanzia le imprese con un importo compreso tra i 10 mila e i 150 mila euro, che non vada oltre il 30% del fatturato, favorendo liquidità senza giustificativi di spesa. L'importo sarà elargito, eccezionalmente senza spese di istruttoria, alle PMI ammissibili al Fondo Centrale di Garanzia e/o alla Riassicurazione della Regione Veneto, con rata mensile per un periodo della durata massima di 60 mesi. (In allegato la tabella riepilogativa con le caratteristiche del prodotto)

«A fronte delle centinaia di richieste pervenute in questi giorni - aggiunge il Presidente Palmisano - Cofidi Veneziano ha inoltre deciso di accogliere le eventuali istanze di sospensione delle rate dei finanziamenti, garantiti in essere ed erogati prima del 31 gennaio 2020, o l'allungamento degli stessi per un periodo massimo corrispondente alla durata residua dell'ammortamento, prevedendo la totale esenzione delle spese di istruttoria ed il solo pagamento delle commissioni rischio ridotte del 30%».

- Importo: da € 10.000 a € 150.000 (non oltre il 30% del fatturato)
- Finalità: liquidità senza giustificativi di spesa
- Durata: fino a 60 mesi compreso un periodo di preammortamento di max 12 mesi
- Periodicità rata: mensile
- Caratteristiche PMI: ammissibilità al FCG e/o alla Riassicurazione della Regione Veneto
- Garanzia Cofidi Veneziano: a prima richiesta fino all'80%
- Spese di Istruttoria: esenzione delle spese
- Pricing: commissione rischio ridotto del 30%
- Tempistica: corsia preferenziale Rapida

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

## Coronavirus

### Il Presidente nazionale Trasporti Genedani scrive al Presidente della Repubblica

Gli autotrasportatori sono eroi e non untori.

L'emergenza sanitaria appesantisce il settore ogni giorno di più, ieri con i controlli a tappeto al Brennero e oggi con la chiusura dei valichi con la Slovenia. "In queste ore in cui il Governo sta rispondendo a molti quesiti che provengono da singoli mestieri che non sanno come interpretare al meglio i provvedimenti nel loro caso -afferma Ortoncelli-, c'è bisogno che ci si fermi a riflettere sulla incongruenza del #iostocasa con le #mercipossonoviaggiare. Le merci viaggeranno sì ma se chi guida i mezzi, viene messo nelle condizioni di operare con le minime condizioni igienico-sanitarie adatte ad una persona. A tal proposito -conclude- apperziamo quanto scritto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dal Presidente Nazionale Genedani che ha interpretato bene quanto arriva dai nostri colleghi e loro dipendenti dal territorio".



Roma, 13 marzo 2020

Al Presidente della Repubblica Italiana  
Sergio Mattarella

Egregio Presidente,

con la presente desidero unirmi al messaggio di speranza ed ai ringraziamenti di quanti in queste difficili settimane per il nostro Paese, siano essi categorie professionali o semplici cittadini, stanno facendo con sacrificio la propria parte nel quotidiano cercando di resistere e limitare i danni provocati da un nemico invisibile, che è entrato prepotentemente nella nostra vita, cambiandone abitudini e diffondendo paura e sconforto tra la popolazione.

A tal proposito, in qualità di Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, la più grande rappresentanza italiana di artigiani, piccole e medie imprese dell'autotrasporto merci, colgo l'occasione per sottoporre alla Sua attenzione ed a quella delle Istituzioni il profondo valore, il coraggio e l'utilità che stanno dimostrando migliaia di operatori del trasporto merci che, con la loro silenziosa ma preziosa attività quotidiana, stanno garantendo al Paese di andare avanti.

I vari Dpcm che si sono succeduti in questi frenetici giorni, che hanno esteso le zone di sicurezza e protezione a tutto il territorio nazionale introducendo misure sempre più restrittive per il contenimento del contagio, hanno richiesto la continuità del trasporto merci perché necessario ed essenziale al mantenimento delle funzioni primarie di approvvigionamento della popolazione tutta. Tutto ciò a riprova della straordinaria importanza dell'autotrasporto quale motore dell'economia nazionale, costituito per la quasi totalità da migliaia di operatori che riforniscono quotidianamente gli ospedali, i supermercati, le farmacie, l'industria manifatturiera, i siti di stoccaggio, i negozi e tutte le attività di beni e servizi siano essi alimentari, di prima necessità o di altro genere di cui tutti i cittadini hanno bisogno.

*migliaia di operatori del trasporto merci che, con la loro silenziosa ma preziosa attività quotidiana, stanno garantendo al Paese di andare avanti.*

*I vari Dpcm che si sono succeduti in questi frenetici giorni, che hanno esteso le zone di sicurezza e protezione a tutto il territorio nazionale introducendo misure sempre più restrittive per il contenimento del contagio, hanno richiesto la continuità del trasporto merci perché necessario ed essenziale al mantenimento delle funzioni primarie di approvvigionamento della popolazione tutta. Tutto ciò a riprova della straordinaria importanza dell'autotrasporto quale motore dell'economia nazionale, costituito per la quasi totalità da migliaia di operatori che riforniscono quotidianamente gli ospedali,*

Egregio Presidente,

*con la presente desidero unirmi al messaggio di speranza ed ai ringraziamenti di quanti in queste difficili settimane per il nostro Paese, siano essi categorie professionali o semplici cittadini, stanno facendo con sacrificio la propria parte nel quotidiano cercando di resistere e limitare i danni provocati da un nemico invisibile, che è entrato prepotentemente nella nostra vita, cambiandone abitudini e diffondendo paura e sconforto tra la popolazione.*

*A tal proposito, in qualità di Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, la più grande rappresentanza italiana di artigiani, piccole e medie imprese dell'autotrasporto merci, colgo l'occasione per sottoporre alla Sua attenzione ed a quella delle Istituzioni il profondo valore, il coraggio e l'utilità che stanno dimostrando*

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

*i supermercati, le farmacie, l'industria manifatturiera, i siti di stoccaggio, i negozi e tutte le attività di beni e servizi siano essi alimentari, di prima necessità o di altro genere di cui tutti i cittadini hanno bisogno.*

*Allo stesso tempo mi preme portare alla Sua attenzione le criticità che stiamo riscontrando nello svolgimento della nostra attività quotidiana alla guida.*

*Siamo fieri di far muovere l'Italia ma anche i nostri autisti e dipendenti hanno il diritto di avere garanzie contro il contagio, di esser messi nelle migliori condizioni per operare e continuare a svolgere al meglio i servizi di trasporto.*

*Al contrario, pare che ancora vi siano prese di posizione difformi delle varie Regioni, in contraddizione con le disposizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio, o ancora peggio della committenza industriale, che hanno pesanti effetti sulle condizioni minime da garantire agli autotrasportatori su tutta la rete stradale ed autostradale, nei depositi di smistamento e nei centri di carico e scarico.*

*Negli ultimi giorni i nostri autisti hanno dovuto subire le enormi difficoltà derivanti dall'impossibilità di poter soddisfare i propri bisogni fisiologici, di rifocillarsi durante le soste con un pasto oppure dall'imposizione di quarantena ingiustificata appena raggiunto un territorio di destinazione del servizio di trasporto o, ancora, dall'essere considerati come gli appestati untori da cui proteggersi.*

*I timori e le frustrazioni dei camionisti aumentano e tutte queste criticità non fanno altro che mostrare il lato fragile di questa professione, troppo spesso bistrattata.*

*Mi consenta, signor Presidente, di lanciare un messaggio al Paese che viene dalla nostra categoria: "Siamo fieri ed orgogliosi di far muovere l'Italia, ma non possiamo continuare a farlo nell'incertezza, a scapito della nostra salute."*

*Questo il messaggio che vorrei arrivasse nelle case di tutti gli italiani per elogiare lo spirito e l'umanità di tutti i nostri camionisti, donne e uomini di buona volontà che amano il proprio lavoro e che in talune circostanze, anche nel recente passato, non sono stati considerati per quanto avrebbero meritato rispetto al ruolo strategico che svolgono.*

*Oggi, nel pieno dell'emergenza, ci sarebbe bisogno di un messaggio tranquillizzante e che facesse arrivare un segnale di vicinanza ed un semplice ringraziamento alla categoria dell'autotrasporto sempre in prima fila, a servizio dei cittadini e delle comunità, a cui tutti insieme dovremmo far sentire di essere a fianco per l'encomiabile lavoro che svolge.*

*Noi, come rappresentanti d'impresa non finiremo mai di ringraziare gli autotrasportatori, come auspichiamo non se ne dimentichino le Istituzioni e la politica nel prossimo futuro, quando ci auguriamo che finita l'emergenza con i minori effetti negativi possibili, si dovrà pensare a come incoraggiare e sostenere la ripresa economica.*

*Nel ringraziarla sentitamente, porgo i più distinti saluti.*

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

## **Coronavirus: Assessori Donazzan e Marcato, “in Veneto unità di intenti tra datori di lavoro e sindacati su tutela salute lavoratori”**

Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ad ogni costo, compresa la sospensione delle attività che non siano in grado di garantire i requisiti minimi di distanza per arginare il contagio. Questo il tema centrale dell'incontro, svoltosi oggi in Regione in videoconferenza, tra le parti sociali (organizzazioni sindacali e datoriali della manifattura e del terziario) e gli assessori regionali al lavoro, Elena Donazzan, e allo sviluppo economico, Roberto Marcato,

“In questo momento di grande difficoltà il sistema veneto sta dando prova di grande senso di responsabilità e di unità di intenti”, sottolinea l'assessore Donazzan. “Sindacati e imprenditori concordano a tutto tondo nel mettere al primo posto la salute dei lavoratori e delle loro famiglie, che sono parte integrante delle nostre aziende. E sono pronti a condividere nelle prossime ore un protocollo generale di principi, di cui la regione si farà garante, che ribadisca la centralità che le condizioni di sicurezza devono avere in tutti i settori. Aspettiamo di prendere visione delle indicazioni che il governo sta elaborando in queste ore, in dialogo con le parti sociali, per evitare di sovrapporci o di adottare scelte discordanti. La nostra linea politica è quella di rispettare le indicazioni del governo centrale e della comunità scientifica per collaborare al meglio nella gestione di questa emergenza”.

“Il momento è difficile e cruciale – ha aggiunto Marcato – anche perché al valore prioritario della tutela e della salute dei lavoratori va coniugata anche l'esigenza di salvaguardare il potenziale produttivo del nostro sistema che, se ora sta soffrendo per la chiusura delle frontiere, il blocco dell'export e la chiusura generalizzata dai negozi, deve trovarsi pronto a ripartire con dinamismo quando l'emergenza sarà finita”.

Da parte dei rappresentanti sindacali è stata ribadita l'esigenza, ma anche la disponibilità, a definire a livello regionale modalità di comportamento chiare, univoche e coerenti con la necessità di fermare il contagio del Covid19, garantendo standard di sicurezza ai lavoratori in tutte le attività, anche in quelle che non possono e non devono fermarsi. “In queste ore lavoriamo ad un protocollo condiviso di condizioni minime da garantire”, è l'impegno assunto dai rappresentanti confederali, su mandato degli esponenti della Giunta regionale e in sintonia con i rappresentanti imprenditoriali

“Stiamo vivendo un evento drammatico, come in una guerra – ha ribadito il presidente di Confindustria veneto, Enrico Carraro – e in guerra le fabbriche non si fermano. Non possiamo fermare la macchina produttiva, ma deve essere chiaro che solo le aziende che sono nelle condizioni di garantire sicurezza ai propri lavoratori, o sono in grado di adeguarsi, potranno continuare a produrre. Per questo attendiamo indicazioni chiare per un protocollo nazionale di sicurezza, in modo che da lunedì lavoratori e aziende possano lavorare in condizioni di tutela e con pieno senso di responsabilità verso il Paese”.

La richiesta di indicazioni chiare e pragmatiche, per i diversi settori, è stato il denominatore comune delle diverse voci imprenditoriali intervenute, pur nella diversità degli accenti. Confcommercio e Confesercenti si sono dette propense ad una generale sospensione delle attività e a garanzie di sanificazione e controllo per quelle di pubblica utilità che non possono fermarsi; Confimi, Confartigianato e Cna preferirebbero mantenere solo le attività strettamente necessarie, ma sempre nel rispetto di condizioni di sicurezza dei lavoratori. Più netta la posizione di Ance, l'Associazione nazionale dei Costruttori che ha invocato uno stop di 15 giorni dei cantieri e delle gare di appalto perché – ha detto il presidente regionale Paolo Ghiotti – “nel nostro settore non siamo in grado di rispettare le distanze e le condizioni di sicurezza rispetto al pericolo di contagio”.



*Confartigianato*  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

All'incontro per la Regione Veneto hanno partecipato gli assessori al lavoro Elena Donazzan e allo sviluppo economico Roberto Marcato, assistiti dal responsabile dell'area Capitale umano Santo Romano, dal direttore della Direzione Lavoro Alessandro Agostinetti e dal responsabile dell'area Sviluppo economico Mauro Trapani. Per i sindacati sono intervenuti i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Christian Ferrari, Giancarlo Refosco e Gerardo Colamarco, nonché l'Ugl con Sebastiano Costalonga. Per gli industriali e le categorie imprenditoriali sono intervenuti Enrico Carraro, numero uno di Confindustria Veneto e i rappresentanti di Ance, Confapi, Confimi, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti.



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

## **L'ANAP di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana dona 20mila euro alla Regione Veneto per l'emergenza Coronavirus**



Il gruppo anziani e pensionati di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha provveduto, in data odierna, a fare una donazione del valore di 20mila euro alla Regione veneto per l'emergenza COVID-19. L'iniziativa rientra tra le azioni di solidarietà che siamo soliti fare per manifestare la nostra vicinanza a chi sta vivendo delle situazioni di criticità, a sostegno di chi sta operando, e mi riferisco alle strutture ospedaliere e al loro personale, per aiutare quanti sono in emergenza. Un segno tangibile che rientra tra le azioni che il sistema sta agendo, a tutti i livelli, per supportare le comunità e quindi la popolazione, anteponendo la salute generale a qualsiasi altro interesse.

Noi anziani siamo, in questa straordinaria circostanza, i soggetti più esposti e a rischio. Siamo quelli che hanno un trascorso ricco di memoria alla quale attingere per fronteggiare anche questo evento. L'età ci porta ad avere un bagaglio ricco di episodi, momenti in cui ci è stato richiesto di stringere i denti e non perdere il coraggio per dare un senso al domani che arriverà.

La partecipazione, la condivisione, l'appartenenza, la vicinanza in queste complesse e complicate giornate in cui dobbiamo riscrivere la nostra quotidianità, assumono significati autentici al di fuori della retorica.

Noi, e mi riferisco agli oltre 7.500 aderenti al gruppo che rappresento, vogliamo fare la nostra parte innanzitutto rispettando e attenendoci scrupolosamente alle disposizioni sanitarie per contenere il contagio e ,attraverso questa donazione, dare concretamente prova del nostro apporto alla tenuta del nostro sistema.

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

13/03/20

## Imprese del Verde

### Le CCIAA del Veneto hanno accolto le richieste di chiarimento di Confartigianato Imprese Veneto

---

Con la Legge 28 luglio 2016, n. 154 (art. 12) sono stati definiti i requisiti necessari per svolgere l'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi. Le Camere di Commercio del Veneto – riferisce la Presidente delle Imprese del Verde di Confartigianato Imprese Veneto Stefania Dal Maistro – hanno raccolto le nostre richieste di chiarimento circa le problematiche che si sono presentate in questo periodo, chiarimenti che possiamo riepilogare qui di seguito:

#### Imprese di nuova iscrizione

Le domande delle nuove imprese che intendono svolgere le attività economiche identificate dal codice Ateco 81.3 "cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)" verranno accolte dalla CCIAA solo in presenza di uno dei seguenti requisiti stabiliti dalla Legge:

- attestato di idoneità rilasciato da un ente di formazione accreditato dalla Regione (corso di formazione);
- qualifica professionale regionale di Manutentore del verde;
- laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- iscrizione negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;
- qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;
- qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

#### Imprese iscritte a partire dalla data del 25 agosto 2016 (data di entrata in vigore delle Legge)

Per le ditte iscritte al Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane nel periodo di vigenza della nuova norma, e pertanto dal 25.8.2016 in avanti, senza dimostrazione del requisito professionale, è necessaria la regolarizzazione della propria posizione entro la data del 30 settembre 2020. Per la regolarizzazione il titolare/legale rappresentante dell'impresa dovrà comprovare la frequenza e il superamento del corso professionale abilitante o dimostrare l'iscrizione al Registro ufficiale dei produttori o il possesso di uno dei titoli di studio o qualificazione professionale pubblica sopra richiamati. Tali imprese devono presentare una comunicazione, nominando un preposto in possesso di adeguate competenze nella persona, alternativamente:

- del titolare/legale rappresentante;
- socio partecipante;
- dipendente;
- collaboratore familiare dell'impresa.

#### Imprese già iscritte alla data del 25 agosto 2016 per l'attività di cura e manutenzione del verde

Fino a nuove disposizioni, le imprese già iscritte alla data del 25.8.2016, NON devono presentare alcuna pratica o comunicazione alla Camera di Commercio.

Non ci sono – conclude la Presidente Dal Maistro – scadenze diverse da queste nel territorio della Regione Veneto.